

il portaordini

FOLGIO TRIMESTRALE DELLA SEZIONE ALPINI
DI ALESSANDRIA "GEN. CAMILLO ROSSO"
VIA LANZA 2 - 15121 ALESSANDRIA
Tel. 0131 442202 Fax 0131 442202

www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it - ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL

ANNO XLVIII N. 3 - Ottobre 2016 Tiratura 1.900 copie Costo per copia € 1,00



24 agosto 2016 ore 03.36



centro servizi volontariato
Asti e Alessandria

il pOrtaordini



«IL PORTAORDINI»

Anno XLVIII dalla fondazione N° 3 - Ottobre 2016

Presidente Bruno Pavese
 Direttore responsabile Gian Luigi Ceva
 Redazione: Giorgio Barletta - Dario De Amici - Bartolomeo Gamalero
 Italo Semino - Fabrizio Torre - Luciano Zenato
 Autor. Trib. di Alessandria N° 176 del 14-02-1967
 Tipografia Litografia Viscardi
 Via Santi, 5 Zona D4 - AL Autor. Dir. Prov. P.T. AL

Hanno collaborato a questo numero:

C. Banzi, M. Borra, F. Corti, B. Pieri, C. Carnevale, D. Bertin,
 I. Semino, F. Canepari, G. Ronco, M. Tibaldeschi, M. Venezia,
 S. Mariani, G. Vivere Insieme, R. Baldelli

Fondatore **Domenico Arnoldi**

Testata trimestrale della
 ASS.NE NAZ.LE ALPINI SEZIONE DI ALESSANDRIA
 "Gen. Camillo Rosso" Via Lanza, 2 - 15121 Alessandria
 Telefono e fax 0131 442202 www.alessandria.ana.it
alessandria@ana.it ilportaordini@tiscali.it

Poste Italiane s.p.a. - Sped. in Abb. Postale - D.L. 353/2003
 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB/AL
 Tiratura **1.900** copie - Costo per copia € 1,00
*Il Portaordini viene inviato gratuitamente ai Soci in regola
 con il tesseramento - Arretrati € 3,00*
 Abbonamento sostenitore € 20,00 - Abb. patrocinatore € 50,00
 Abbonamento benemerito € 100,00



**centro servizi volontariato
 Asti e Alessandria**

Sede operativa Asti:

Via Brofferio 110

14100 Asti

tel. 0141 321897

fax: 0141 325488

at@csvastialessandria.it

Sede operativa Alessandria:

via Verona 1, angolo via Vochieri

15121 Alessandria

tel. 0131 250389

fax: 0131 440581

al@csvastialessandria.it

Sommario

| | |
|-------------|---|
| pg. 3 | Il calcio del mulo |
| pg. 4 | Paolo Gobello è andato avanti! - Ciao Paolo |
| pg. 5 | Notizie dalla "Domus Alpinorum" - Avvisi importanti |
| pg. 6 | Raduno sezionale 2016 |
| pg. 7 | Altopiano del Montozzo - Il giorno dell'alp. ... |
| pg. 8 | Commemorazione 4° Divisione Alpina Cuneense |
| pg. 9 | Capanne di Pey - Incontri |
| pg. 10 | Asti 2016 - Cavour fa 90 |
| pg. 11 | Concorso "Il Milite ..." - Pensionati Montenero |
| pg. 12 | I lettori ci scrivono |
| pg. 13 - 18 | Attività dei gruppi |
| pg. 23 | In famiglia |

Importante

Ci raccomandiamo espressamente a tutti coloro che hanno la possibilità di inviarci **testi e foto a colori in formato digitalizzato** (usando il computer per capirci) di farlo utilizzando questo formato, in quanto molte volte ci arrivano in redazione fogli di articoli evidentemente stampati da un pc. Per cortesia se avete composto il vostro "pezzo" con un computer fateci avere il file (o per posta elettronica o su drive pen o su cd rom) per noi molto più comodo! Vi chiediamo questa cortesia per non ripetere il lavoro di battitura da Voi già effettuato e che quindi ci comporterebbe un'ulteriore perdita di tempo e ritardi nella spedizione del nostro periodico! Segnaliamo le caselle di posta elettronica (e.mail) della Sez. di Alessandria: alessandria@ana.it da usarsi per l'invio di comunicazioni generiche. Per qualsiasi testo, articolo o foto da pubblicare sul nostro giornale, Il Portaordini, o sul nostro sito internet www.alessandria.ana.it usare gli indirizzi ilportaordini@tiscali.it e gigiceva@yahoo.it. Si rammenta a tutti coloro che vogliono inviare materiale per la pubblicazione sul nostro periodico sezionale che le date improrogabili **entro cui detto materiale deve pervenire alla redazione sono :N° 1 - 1 febbraio; N° 2 - 30 aprile; N° 3 - 30 agosto; N° 4 - 10 ottobre**. Gli articoli o le foto pervenute oltre le date qua sopra riportate verranno pubblicati sul numero successivo de "Il Portaordini".

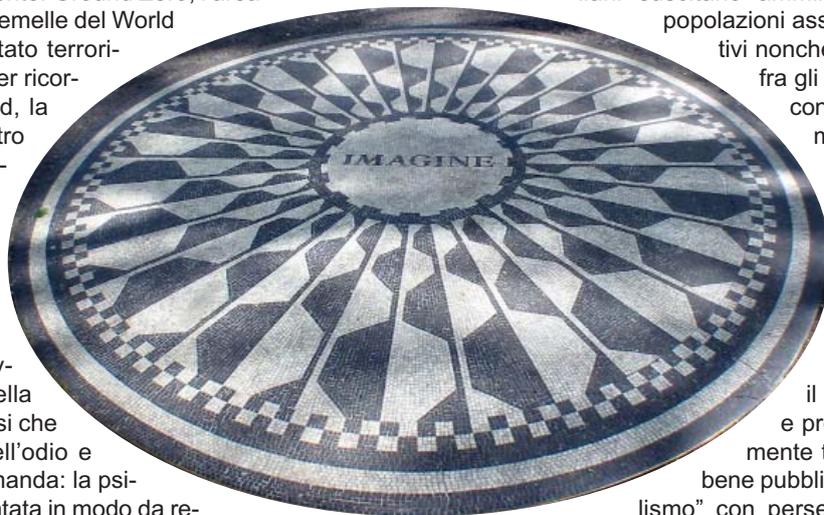
Non si accettano pezzi inviati in forma anonima, articoli e comunicazioni dovranno essere corredate dal nome dell'autore e del Gruppo di appartenenza. Qualora l'estensore dello scritto non intenda rendersi pubblicamente noto, oppure usare uno pseudonimo, dovrà evidenziarne la richiesta dopo essersi regolarmente firmato, la redazione provvederà in merito. Gli articoli pubblicati esprimono il pensiero del firmatario e non automaticamente quello del Direttore e della Redazione.

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno alle attività sezionali potranno farlo con apposito versamento sul c/c postale N° 6558487 intestato a A.N.A. Alessandria Protezione Civile Alpina A. Calissano indicandone la specifica destinazione che potrà essere: il Portaordini - Sede - Protezione Civile - Rifugio - Chiesetta Capanne di Pey. Si ricorda che le donazioni potranno essere detratte dalla dichiarazione annuale dei redditi citando il codice del beneficiario: 92018140068.

Il calcio del mulo



Pur essendo ben lontano da prese di posizione estremiste, nel corso di un recente viaggio a New York è stata irrinunciabile una visita allo Strawberry Fields in Central Park, il memoriale dedicato al ricordo di John Lennon. Il luogo è una sorta di meta da pellegrinaggio in omaggio al poliedrico artista la cui vita qui fu prematuramente troncata. Al centro di un'area di 10.000 mq è collocato un mosaico di stile pompeiano, recante al centro la scritta "Imagine", realizzato da artigiani vesuviani e donato al New York City Council dal Comune di Napoli. Seduto su una panchina ascolto uno dei tanti artisti di strada che al suono della chitarra intonano melodie del grande cantautore e viene spontaneo accennare sottovoce: *You may say I'm a dreamer But I'm not the only one I hope someday you'll join us And the world will live as one (Puoi dire che sono un sognatore ma non sono il solo. Spero che ti unirai anche tu un giorno e che il mondo diventi uno)*. Basta poco perché un altro luogo newyorkese tristemente famoso si affacci alla mente: Ground Zero, l'area sulla quale sorgevano le torri gemelle del World Trade Centre prima dell'attentato terroristico. Il passo è quindi breve per ricordare poi la stazione di Madrid, la metropolitana di Londra, il teatro di Parigi, il museo di Tunisi, l'aeroporto di Bruxelles, il ristorante di Dacca, la Promenade di Nizza, l'impressionante sequenza ormai quotidiana di orrori e ti chiedi...perché? La risposta si potrebbe trovare nel carteggio Einstein - Freud, avvenuto nel 1932, sul tema della guerra. Einstein avanza l'ipotesi che l'uomo porti in sé il senso dell'odio e della distruzione e pone la domanda: la psiche dell'uomo può essere orientata in modo da resistere all'odio e all'aggressività? Invita, così, Freud a sviluppare una risposta alla luce della sua conoscenza della psiche e termina chiedendo se ci siamo mezzi per eliminare le dinamiche portatrici di conflitti. Freud risponde iniziando da considerazioni di tipo sociologico ed esponendo poi la sua convinzione che sia l'innato istinto di odio e distruzione a spingere gli uomini gli uni contro gli altri. L'aggressività è parte integrante e insopprimibile della natura umana, dunque secondo Freud non c'è speranza di eliminare le tendenze aggressive dell'uomo. Ma questo carteggio intercorso fra due eccelse menti avvenne nell'intervallo fra i due conflitti mondiali del secolo scorso. Oggi non si parla di guerra nel senso più comune del termine quale scontro fra due ben distinte e dichiarate fazioni armate, piuttosto a guerre più ridotte ma non meno feroci. L'odio per l'estraneo, il diverso, porta, alle "pulizie etniche", ai genocidi, agli attentati. L'orrendo scenario è integrato da ogni sorta di massacri e stragi e torture. Si potrebbe parlare di terza guerra mondiale combattuta a spezzoni e tutti coloro che negano questa verità mentono per paura



o peggio per ipocrita ideologia. Troppi chiudono gli occhi davanti a questa che è una innegabile offesa contro l'umanità, una violenza insensata contro persone inermi e innocenti, cheché ne pensino buonisti dialoganti e vili pacifinti. Dalla fine della seconda guerra mondiale l'Italia ha partecipato a oltre cento missioni militari all'estero pagando un alto prezzo in giovani vite particolarmente elevato fra le fila dei nostri Alpini. Dalla Somalia ai Balcani, dal Congo al Libano, dall'Afghanistan all'Iraq in osservanza agli stretti vincoli istituzionali che prevedono la disponibilità di contribuire a missioni plurinazionali di ristabilimento della pace in coerenza con il Capitolo VII della Carta dell'ONU le Forze Armate italiane sono presenti e non di rado al comando delle operazioni.. A risalire alla prima guerra del Golfo e passando attraverso l'attuale rivoluzione geopolitica nel mondo islamico le missioni italiane si identificano nella imprescindibile guerra al terrorismo. La professionalità e umanità dei soldati italiani suscitano ammirazione e gratitudine fra le popolazioni assistite nei diversi teatri operativi nonché consenso e apprezzamento fra gli italiani che hanno riscoperto i connazionali in divisa, fatta ovviamente salva l'estrema frangia dei soliti semprepresenti a ogni manifestazione antinonimportacosapurchesiaanti. Sono manifestazioni tutt'altro che innocue, dove non mancano botte e distruzioni, con feriti tra i quali, a volte, ci scappa pure il morto. La violenza si diffonde e prolifera sempre più, particolarmente tra i giovani con distruzioni di bene pubblico e privato ed episodi di "bullismo" con persecuzione dei più deboli così come il terrorismo colpisce gli indifesi. C'è violenza verso gli animali con gli allevamenti intensivi e la caccia, strettamente necessaria in tempi remoti, per provvedere l'uomo di cibo con cui sostentarsi e calde pellicce con le quali coprirsi, ma poi divenuta un divertimento. Divertimento nell'uccidere! Tornando al nostro discorso centrale la violenza deve essere considerata, come un male da eliminare, un cancro da estirpare, una mefitica palude da bonificare. Filosofi e studiosi non bastano a dare sollievo, con speranza di guarigione, a questo grave malato che è il genere umano. **Non basta più il pavido e ipocrita chiacchiericcio di bocche farisee che minimizzano e giustificano crimini aberranti; come non basta portare fiori, candele e peluches sui luoghi colpiti dall'efferatezza dei tagliagole e il puerile, quotidiano aggiornamento dell'ormai abusato "je suis....." sui social network.** E' imprescindibile inventare nuove medicine, trovare terapie di nuova generazione e rimedi innovativi. *Imagine all the people living life in peace (Immagina che tutti vivano la loro vita in pace...)*

Singoli Soci e Gruppi che intendessero portare il proprio sostegno alle attività sezionali potranno farlo con apposito versamento sul c/c postale N° 6558487 intestato a A.N.A. Alessandria Protezione Civile Alpina A. Calissano indicando la specifica destinazione che potrà essere: il Portaordini - Sede - Protezione Civile - Rifugio - Chiesetta Capanne di Pey. Si ricorda che le donazioni potranno essere detratte dalla dichiarazione annuale dei redditi citando il codice del beneficiario: 92018140068.

UN'OCCASIONE PER FARTI CONOSCERE E FAR CONOSCERE I TUOI PRODOTTI

il pOrtaordini



La pubblicità su "Il Portaordini" arriva trimestralmente in 2700 famiglie, gli interessati potranno usufruire dei seguenti spazi:
PAGINA INTERA - 1/2 PAGINA - 1/4 DI PAGINA - TRAFILETTO

Paolo Gobello è andato avanti

Grande e sentita commozione. Si riassume così l'estremo saluto che l'intera Sezione di Alessandria ha tributato al presidente onorario sezionale Paolo Gobello. Nativo di Sezzadio, classe 1927, prestò servizio militare frequentando il Corso AUC a Lecce e Cesano, quindi quale Sten. cpl. al 4 Rgt. Alpini. Nel corso della tragica alluvione del 1994, che colpì il nostro territorio, ebbe a gestire in maniera magistrale l'opera di soccorso e di ricostruzione coordinando le migliori forze della solidarietà alpina giunte da ogni parte d'Italia. Nel post alluvione riuscì ad ottenere, dall'allora giunta comunale, l'uso di alcuni locali fatiscenti appartenenti al Comune di Alessandria, contribuendo con la sua competenza professionale e passione alpina al ripristino degli stessi locali e dell'annesso giardino, realizzando la sede sezionale, aspirazione sempre agognata e fino ad allora mai realizzata di tutti gli Alpini alessandrini. Le esequie, celebrate nella nativa Sezzadio, hanno visto la presenza del presidente e consiglieri sezionali, dei Vessilli di Alessandria e Acqui, i Gagliardetti dei Gruppi di Alessandria, Acqui, Arquata, Bistagno, Borghetto B ra, Bosio, Castellazzo B.da, Fubine, Garbagna, Madonna della Villa, Morsasco, Novi L.re, Ovada, Predosa, Quattordio, Ricaldone, Rivalta B.da, Sale, San Cristoforo, San Salvatore, Sezzadio, Solero, Terzo, Tortona, Valenza, Val Grue e Vignole B.ra.



Riposa in pace Paolo. I tuoi Alpini.

i. P.



Pregghiera dell'Alpino sul sagrato !

CIAO PAOLO

Quando mi sono iscritto all'ANA, appena finito il servizio militare, il Gruppo di Alessandria si era ricostituito da poco grazie all'interessamento di Domenico Arnoldi e di alcuni altri superstiti della Seconda Guerra Mondiale: l'avvocato Benzi, il ragioniere Beltrami, il dottor Dario Panizza, Emo De Santa e Mario De Mori. Paolo Gobello, pur non avendo fatto la guerra, apparteneva già da allora a quello sparuto gruppetto che con il suo operato avrebbe portato Alessandria a ridiventare una sezione dell'ANA. Oggi, con la sua scomparsa, è mancato l'ultimo rappresentante di quella "vecchia guardia". Paolo Gobello è stato colui che, più di tutti e per oltre mezzo secolo, con la sua attività ed esperienza, ha contribuito a realizzare la sede della nostra Sezione dove pos-

siamo incontrarci, riunirci, discutere dei nostri problemi, ricordare... e bere anche un bicchiere di buon vino. Inoltre, grazie all'interessamento di Gobello, la Sezione di Alessandria è proprietaria anche di un piccolo centro di soggiorno in montagna. I numerosi Alpini intervenuti per dargli l'ultimo saluto testimoniano la nostra riconoscenza e la nostra gratitudine per il suo operato. Ha sempre lavorato in silenzio e con estrema modestia, ci ha sempre guidati con il suo esempio e con rettitudine: rimarrà per noi un amico e un presidente indimenticabile. Nessun discorso avrebbe potuto testimoniare, meglio delle toccanti note del "silenzio" la nostra gratitudine e la nostra commozione. Ciao Paolo.



Carlo Benzi

Notizie dalla "Domus Alpinorum"

Domenica 19 giugno si è svolto il tradizionale Raduno Intersezionale di Capanne di Pej che vede la partecipazione degli alpini delle quattro Sezioni confinanti: Alessandria, Genova, Pavia e Piacenza. Come consuetudine, quando non spetta alla Sezione di Alessandria or-



ganizzare l'evento, il rancio alpino viene consumato presso la Domus Alpinorum sita nel comune di Cantalupo Ligure (Piani di San Lorenzo): quest'anno erano presenti n. 35 commensali di cui n. 10 del Gruppo di Alessandria e gli altri n. 15 del Gruppo di Novi ed altri Gruppi. Prima del pasto ho desiderato ricordare la figura del nostro "Presidente" Alpino Paolo Gobello, "Andato avanti" da pochi giorni, che fu l'ideatore, patrocinatore e fortemente volle la realizzazione di questa struttura. Il pranzo è stato preparato, come ormai accade in

questi ultimi anni, dal Gruppo di Novi Ligure, in particolare voglio ringraziare il socio aggregato Renato Demicheli, la moglie, l'alpino Edoardo Persivale e gli altri soci collaboratori. Mi piace sottolineare, nell'occasione, che la "Domus Alpinorum" è la "Casa degli Alpini": è a vostra disposizione, utilizzatela!

Alpino Martino Borra



AVVISI IMPORTANTI

Nuovo soggetto per l'ultima di copertina

Esaurita ormai la serie di uniformi degli Alpini attraverso il tempo, pubblicata a partire dal 2010 con l'intenzione di favorire chi fra i lettori intendesse farne raccolta si è pensato ora di proporre una galleria di cappelli alpini. Ma non cappelli qualunque e tantomeno di quelli tarocchi acquistabili su qualsiasi bancarella in occasione di adunate e raduni, bensì quelli di noi tutti Soci della Sezione di Alessandria. Siete quindi invitati nell' inviare la foto del vostro cappello alpino corredata di nome e cognome, reparto di appartenenza durante il servizio militare (Brigata, Reggimento, Battaglione o Gruppo, Compagnia o Batteria) e Gruppo A.N.A. Alessandria presso il quale si è iscritti. Le fotografie dovranno presentare il cappello ripreso sul lato sinistro (penna e nappina ben visibili), su sfondo uniforme e monocoloro. Inviare in formato JPG. Iniziamo sin da questo numero con il cappello del presidente sezionale.

Nuove scadenze per invio notizie

Per sopravvenute esigenze redazionali si avvisano gli addetti stampa dei Gruppi, Cori, Nucleo di Protezione Civile e singoli lettori che intendono inviare comunicazioni e articoli a *il Portaordini* che le date di scadenza per la ricezione di notizie da pubblicare sui N.1 e 2 sono state anticipate al **1° febbraio e 30 aprile**. Si ricorda inoltre ancora una volta che le date di scadenza sono indicate quale termine massimo utile per notizie dell'ultima ora, le cronache e articoli vari sarebbe auspicabile giungessero per tempo e non accavallantisi all'ultimo momento onde permettere alla redazione un lavoro il più possibile accurato.

Il Portaordini ringrazia per la collaborazione.

SI RINGRAZIA:



Centrale del Latte Alessandria e Asti

RADUNO SEZIONALE 2016

Belforte Monferrato, piccolo centro arroccato fra le alture dell'Appennino al confine fra Piemonte e Liguria. Poco più di 500 gli abitanti e numericamente pochi gli Alpini del Gruppo A.N.A. ma con un esemplare entusiasmo che li ha portati ad organizzare l'annuale Raduno Sezionale nei giorni del 25 e 26 giugno. Il sabato sera presso la Chiesa Parrocchiale si è tenuto il concerto del Coro sezionale Montenero quale inizio ufficiale della manifestazione. L'indomani mattina l'impegno dei belfortesi è stato premiato dalla numerosa partecipazione di Alpini che neppure il gran caldo arrivato improvviso ha fermato. Dopo il ritrovo presso il campo sportivo e la cerimonia dell'Alzabandiera si è formato il corteo con alla testa la Fanfara Valle Bormida, i Gonfaloni della Provincia, del Comune di Belforte e delle città e paesi della zona con i relativi sindaci, autorità civili e militari fra le quali è spiccata la presenza del presidente della Provincia nonché sindaco di Alessandria Rita Rossa. Per la Sede Nazionale A.N.A. il consigliere nazionale re-

sponsabile di zona Gian Carlo Bosetti di scorta al Vessillo sezionale con il presidente Pavese, il Consiglio Direttivo al completo, i Vessilli di 11 Sezioni ospiti e 31 Gagliardetti di Gruppo nostri e ospiti. Dopo la posa delle corone di rito una lunga sfilata a saliscendi, dove i sali hanno nettamente prevalso sugli scendi, ha permesso di scoprire le bellezze di questo territorio incastonato fra le dolci colline dell'Alto Monferrato che fiancheggiano la sponda destra dello Stura. Al termine sfilata si è celebrata la S. Messa solennizzata dai canti del Coro Sezionale Valtanaro seguita dalle allocuzioni ufficiali. Entusiasticamente applaudito l'intervento della presidente della Provincia Rita Rossa nel corso del quale, citando la consolidata capacità organizzativa degli Alpini alessandrini, ha annunciato la proposta di porre la candidatura di Alessandria per l'organizzazione dell'Adunata Nazionale.

i.P.



Altopiano del Montozzo -Alta Val Camonica

Raduno alle trincee del Montozzo il 25 giugno 2016 in compagnia dell'Alpino Diego Barbin il Gruppo di Novi Ligure Sez. Alessandria è stato presente a questo 11° appuntamento entrato di diritto nel calendario delle manifestazioni alpine che ogni anno richiama un numero sempre maggiore di penne nere. Il Montozzo ha un significato particolare per l'Alta Valle Camonica, visto che rappresentava la prima linea durante la Prima Guerra Mondiale.

Franco Corti



IL GIORNO DELL'ALPINO ANDATO AVANTI

Tre anni fa, in questi giorni, l'Alpino Dino Fanzio, capogruppo di Tortona dal 1999 al 2013, andava avanti. Anche quest'anno, in occasione della mesta ricorrenza, è stata celebrata una Messa in suffragio nella chiesa di Paderna, paese natale di Dino. Oltre a Dino si sono voluti ricordare tutti gli Alpini del Gruppo andati avanti. È così che il Consiglio Direttivo del Gruppo ha deliberato che la seconda domenica di luglio è assunta, con la celebrazione di una Messa di suffragio nella chiesa di Paderna, al ricordo di tutti gli Alpini del Gruppo di Tortona andati avanti.

Scorza Costruzioni

di Eros & Damiano s.n.c.
Via dei Tigli, 6 - BOSIO (AL)
Tel. e Fax 0143.684137
info@scorzacostruzioni.it
www.scorzacostruzioni.it

Professionalità e attrezzature per la realizzazione di:

Realizzazione asfalture di strade urbane minori, strade rurali, piste ciclo pedonali, piazze di piccole e medie dimensioni e lavori di ingegneria naturalistica

Commemorazione 4° Divisione Alpina Cuneense

Colle di Nava 03/07/2016

Prima di descrivere i vari momenti della giornata di commemorazione dei Caduti della Divisione Cuneense, cerimonia che si ripete ogni anno, ne ricordiamo brevemente la storia, dalla fondazione allo scioglimento. Creata nel 1926 come 4° Brigata Alpina, diviene la 4° Divisione Alpina nel 1935. Inquadra il 1° ed il 2° Reggimento Alpini, il 4° Reggimento Artiglieria da Montagna ed il Gruppo Misto Genio. Partecipa con alcuni battaglioni alla Guerra di Etiopia nel 1935-1936 e alla guerra di Albania nel 1940. Subito dopo aver partecipato alla breve guerra sul versante occidentale, nel 1942 viene inviata in Russia. Il 26 gennaio 1943 rompe l'accerchiamento, di 16500 uomini ne tornarono poco più che 1300. Sia in Albania che in Russia il loro comandante era il Generale Emilio Battisti, che, rifiutando la possibilità offertagli dai tedeschi di abbandonare con un aereo la zona dei combattimenti per essere rimpatriato, preferì rimanere con i suoi Alpini. Catturato, tornò in Patria dopo 7 anni di prigionia, a guerra finita da 5 anni. Ricordiamo che anche il sacerdote Alpino Don Giovanni Brevi subì la stessa sorte, come pure altri Comandanti. Degli Alpini ritornati a casa Don Gnocchi ebbe a dire: Dio fu con loro, ma gli uomini furono degni di Dio. Sì, perché avevano quella fede che li ha fatti diventare eroi...solo uomini che possiedono così forte questa fede possono aver fatto quello che hanno fatto per cercare di uscire dal cancello dell'eternità (chissà cosa avrebbe detto il



Parroco di Sezzadio). Nel settembre 1943, la Divisione venne sciolta, ultimo comandante il Generale Carlo Fassi. Il Generale Battisti, su sua richiesta, venne sepolto nel 1971 a Colle di Nava. La sede della Divisione era a Cuneo e, dimenticanza, era composta da Alpini Liguri e Piemontesi. 03/07/2016 Partenza da Ovada ore 6,00. Equipaggio: pilota Mariani Stefano (consigliere sezionale), navigatori con Gps integrato Corti Franco e Caddeu Vincenzo ed infine io che ho dovuto ricredermi sulla loro capacità di orientamento. Tempo buono, traffico inesistente. Alle 8,30 circa a Colle di Nava, prima colazione. Alle 10,15 inizia lo sfilamento con circa 130 Gagliardetti e circa 25 Vessilli sezionali. Presenti anche il vicecomandante delle Truppe Alpine, Gen. Marcello Bellacicco, il Colonnello comandante provinciale dei Carabinieri, il Capitano di Corvetta comandante la Capitaneria di Imperia. Molti gli Alpini e le rappresentanze. Schieramento in campo davanti al Sacratio, dove avviene l'Alzabandiera al canto dell'Inno Nazionale. Viene quindi celebrata la Santa Messa. Piccola osservazione doverosa dovuta al fatto che noi siamo Alpini con un trascorso militare seppur breve ma educativo: davanti a me nello schieramento autorità civili e militari, i comandanti militari impeccabili per il momento che si stava vivendo, i rappresentanti civili molto meno. Mi ha colpito sugli altri la viceprefetto che probabilmente ricopre questo incarico arrivando da qualche ufficio della Pubblica Amministrazione e non dalla Polizia che, se anche smilitarizzata, ha personale che riceve una formazione adatta a ogni evento, anche se non condiviso. Moltissime persone hanno ricevuto la Comunione, molte no per mancanza di ostie. Il sacerdote ha ricordato che per la chiesa chi voleva ricevere la Comunione e non ha potuto per motivi vari è come se l'avesse fatta; dico questo perché sono certo che molti Alpini avrebbero voluto esserci ma non hanno potuto, ecco perché non sono stato preciso con il numero dei Gagliardetti e dei Vessilli: è come se ci fossero stati tutti. Gli eventi del passato (che sono la nostra storia) non sono neanche più citati nei libri



di Storia, se non lo facciamo noi almeno con il pensiero non lo fa più nessuno. Discorsi ufficiali a fine Messa tenuti dall'assessore comunale, dal capogruppo di Imperia, dal Generale Bellacicco (conosciutissimo nella zona in quanto cresciuto a Diano Marina). Buono il discorso che ha legato situazioni attuali con quelle del passato. Forse avrebbe voluto dire qualcosa fuori dai canoni dei discorsi ufficiali (forse). Buono il discorso del consigliere nazionale Lavizzari, che mi fa sperare che ancora per un po' alla nostra Associazione non venga messo un coperchio politico. Dopo i discorsi ufficiali è stata deposta una corona al vicino Sacratio ed infine l'Ammainabandiera. Giornata veramente positiva, mi ha fatto piacere conoscere di persona Franco Corti (il fotografo camminatore instancabile) che ho sempre visto ad ogni manifestazione. Dimenticavo: Gagliardetto del Gruppo di Alessandria portato dall'Alpino Lazzarin, Gagliardetto del Gruppo di Novi Ligure portato dall'Alpino Corti, Gagliardetto del Gruppo di Ovada portato dall'Alpino Caddeu, Vessillo sezionale portato dall'Alpino Pieri scortato dal consigliere sezionale Mariani.

Pieri Bruno

144° fondazione Truppe Alpine

Tortona 16 ottobre 2016

PROGRAMMA

- Ore 09.00 : Ammassamento presso il monumento all'Alpino in piazza Ubertis, con la presenza del Vessillo Sezionale.**
- Ore 10.00 : Alzabandiera, a seguire deposizione corona e resa degli onori ai Caduti.**
- Ore 10.30 : Sfilata per le vie cittadine, con l'accompagnamento della fanfara Alpina Vallebormida.**
- Ore 11.00 : Chiesa di San Michele, celebrazione della Santa Messa, con l'accompagnamento del Coro Alpino Sezionale Valtanaro.**
- Ore 12.00 : Fine manifestazione.**

Luca Perdoni
Capogruppo A.N.A. Tortona

CAPANNE DI PEY

Immersi nel verde di un Appennino ancora incontaminato e vero, ai 1429 m.s.l.m. di Capanne di Pey alle pendici del Monte Chiappo domenica 19 giugno come da consuetudine si è tenuto il Raduno Interregionale organizzato alternativamente dalle quattro Sezioni qui confinanti: Alessandria, Genova, Pavia (organizzatrice di turno) e Piacenza. La sfilata accompagnata dalla banda al suono del "33" ha portato i partecipanti a schierarsi presso la



chiesetta dedicata alla Madonna della salute e degli Alpini. Dopo l'alza bandiera e i brevi discorsi del sindaco e del presidente della sezione di Pavia, è stata deposta una corona d'alloro presso la lapide ai Caduti. Al termine l'immancabile pranzo alpino organizzato per l'occasione.

i.P.



INCONTRI



L'Alpino Cesare Carnevale di Fubine ha avuto il piacere di incontrare vecchi commilitoni in occasione del Raduno del Primo Raggruppamento ad Acqui e all'Adunata Nazionale di Asti. La fotografia N° 1 lo ritrae ad Acqui in compagnia (da destra) di Piero Rattalino, Renzo Ardizzoia (con il quale ha condiviso tutta la naja dal febbraio 1970 al maggio 1971), Stefano



Dalmasso e Emilio Rapetti. La fotografia 2 ad Asti con (da destra) Sergia Avite, Dorian Formenti (con il quale dopo il CAR si è ritrovato alla Caserma Monginevro di Bousson sino al congedo) e Piero Rattalino.

C. Carnevale

SI RINGRAZIA:



PASSIONE PER TRADITION
PASSION FOR TRADIZIONE

Scopri tutta la qualità dei nostri vini nei pratici bag in box dotati di comodo rubinetto

dal 1955



Vendita di vino sfuso ed imbottigliato, anche nei pratici Bag in Box



CONSEGNE A DOMICILIO ANCHE FUORI REGIONE

ORARIO

| | | | |
|-----------------------------------|---------------|------------------|--------------|
| Mattino | 8,00 - 12,00 | Domenica | 9,00 - 12,00 |
| Pomeriggio | 14,00 - 18,00 | CHIUSO I FESTIVI | |
| <small>(orario invernale)</small> | | | |

Via Martiri della Resistenza, 48 - Fraz. Mantovana - Predosa (AL) - ITALIA Tel. e fax 0131 710131

www.mantovana.it - info@mantovana.com

ASTI 2016

“Ciao Franco come stai? Noi partiamo giovedì da Roma alle 15,30 e saremo ad Alessandria alle ore 20. Non venirci a prendere, verranno Rosario e Alberto che arrivano lo stesso giorno da Trento, così, a Valenza, ci portano loro!” Chi mi stava telefonando era Angelo Di Francesco, Alpino che abita a Torano, un paesino vicino all'Aquila. Io e l'Angelo ci siamo conosciuti a Pordenone, durante l'Adunata del 2014 e tra noi è nata una bella amicizia alpina che ci ha portato, lo scorso anno, proprio a Torano, dove io, il Daniele, il Gabriele e quindici (15) componenti il coro Montenero, siamo stati suoi ospiti in quel delizioso paesino. Abbiamo passato serate indimenticabili grazie alla straordinaria accoglienza che ci hanno riservato: cene e festeggiamenti con le autorità del posto. Non finiremo mai di ringraziarli! Quest'anno giochiamo in casa e il programma è quello di spostarci ad Asti tutte le sere!...Col piffero! Ad Asti, tutte le sere acqua.....dal cielo! Così, con un po' di delusione abbiamo deciso di rimandare le trasferte, ma non i festeggiamenti! Quelli sono sacri! Così le serate antecedenti l'Adunata abbiamo deciso di passarle presso la nostra sede di Valenza, a partire dal giovedì, quando sono arrivati i nostri amici abruzzesi Angelo e Antonio Di Francesco, Lorenzo Proia e i due trentini Rosario Giuliani e Alberto di cui non mi ricordo più il cognome in sede, a cena, dovevamo essere dieci o dodici invece eravamo circa una ventina e dopo, per il “caffè” eravamo il doppio! Che bello, anche senza andare ad Asti le serate di giovedì e venerdì grazie al nostro capogruppo Piero Lenti le abbiamo passate in bella e buona compagnia. Il venerdì ho portato i nostri ospiti a visitare una cantina a Ozzano e al pomeriggio su idea del Renato Ivaldi li abbiamo portati a visitare la Cittadella e il museo di Marengo. Della Cittadella sono rimasti entusiasti e meravigliati. Nonostante le previsioni meteo non fossero incoraggianti, armati di poncho e k-way, sabato pomeriggio siamo partiti col treno in direzione Asti. Quanta acqua! Meno male che il... ce lo siamo portato da casa e naturalmente eravamo attrezzati anche di pane e salame per fare una sinoira che si rispetti! È stato bello perché con gli amici nostri ospiti c'erano Renato Ivaldi, Roberto Magno, Daniele Narratone, Gabriele Giacobbe (con un bel poncho rosa comperato per l'occasione), mia figlia Enrica e così ora di cena siamo riusciti a fare una bella tavolata. Asti era bellissima: i canti, le persone, anche il clima ci ha sorriso riportando il sereno. Cammina di qua, cammina di là, grazie ad una guida d'eccellenza, il Maestro del Lavoro Giuseppe De Monte (per noi l'amico Peppino) il tempo è passato in un attimo ed è venuta l'ora di prendere il treno per il ritorno, così, arrivati in sede abbiamo preso gli accordi per il giorno dopo. Grazie ad un annuncio che avevo fatto pubblicare, tramite il Gigi Ceva, sulla rivista L'Alpino e il nostro Portaordini la domenica mattina avevo appuntamento per rivedere, dopo ben 45 anni, il mio tenente comandante Bottari Luciano. Dal (lontano) 1971 in quel di Bra il ritrovarci in Piazza del Palio, con la barba bianca e un po' di

capitato di pensare di voler fare questa esperienza (quella di vedermi la sfilata dalle transenne o meglio ancora dalle tribune) ma ci avevo sempre rinunciato. Ogni Alpino sa cosa vuol dire il raggiungere l'ammassamento, l'attesa dell'orario di sfilamento (che è sempre come minimo un'ora dopo se non di più), il lungo e meraviglioso percorso



della sfilata, gli applausi della gente, il caos dello scioglimento e la strada per ritrovare la tenda o il proprio mezzo di trasporto, oltre però naturalmente, l'orgoglio di passare davanti al Labaro Nazionale. Ecco, lo spettacolo di veder passare sotto i miei occhi decine di migliaia di Alpini non è riuscito comunque a battere le straordinarie sensazioni che si provano ad essere” quell'Alpino che sfilava”.

Franco Canepari (canepi)

Cavour fa 90 Anniversario di fondazione

Domenica 12 giugno il Gruppo Alpini di Cavour (TO) ha festeggiato il prestigioso traguardo dei 90 anni. Anche il Vessillo di Alessandria ha partecipato scortato dal sottoscritto alla giornata conclusiva delle celebrazioni che ha visto la presenza di altri 6 Vessilli oltre a quello della Sezione di Pinerolo padrona di casa e di circa 70 Gagliardetti. La sfilata si è articolata per le vie del paese rendendo omaggio a ben tre monumenti ai Caduti ed ha visto la conclusione con la messa al campo nel parco antistante la sede del Gruppo. Come nelle migliori tradizioni dopo il “dovere” c'è stato il piacere con un ottimo ed abbondante rancio alpino. Un particolare ringraziamento va al Gruppo di Cavour per l'ospitalità e la cordialità e all'amico Mauro Buttigliero.

Daniele Bertin



pancetta, è stato bellissimo e nello stesso tempo un po' commovente. Quanti bei ricordi, aneddoti seri e altri solo per pochi intimi. Che bei tempi, detto adesso, ma allora quante...Quest'anno purtroppo non ho potuto sfilare, ma ho avuto la possibilità di godermi dalla tribuna, grazie al nostro presidente Bruno Pavese, lo spettacolo che da sempre offre la nostra sfilata alla domenica. Negli anni passati mi era



Concorso "Il Milite ... non più ignoto" Anno scolastico 2016-2017

Egregio Direttore, Redazione, lettori de "Il Portaordini" chiedo scusa per aver utilizzato questo spazio per una comunicazione di servizio. Il Centro Studi Nazionale ci informa che, come previsto, anche per l'anno scolastico 2016-2017 è stato bandito il concorso nazionale "Il Milite ... non più ignoto" indetto dall'A.N.A. con il patrocinio del Ministero della Difesa e dell'Associazione Storica Cimeetrincee. Previa autorizzazione verbale del Presidente Bruno Pavese vi informo che la Sezione di Alessandria, per il secondo anno, aderirà al progetto in ottemperanza a quanto disposto dalla Sede Nazionale. Come è noto il concorso è rivolto alle classi delle scuole di ogni grado: dalle elementari alle superiori, in occasione delle commemorazioni della Grande Guerra. Brevemente illustrerò le ragioni per cui ritengo molto positiva questa iniziativa:

1. Innanzi tutto è pienamente in sintonia con l'Articolo 2 del nostro Statuto,
2. Permette di valorizzare i monumenti spesso dimenticati, alcuni dei quali vere opere d'arte,
3. La ricerca sui Caduti consente di restituire la memoria affinché non siano tutti "Militi Ignoti",
4. L'indagine condotta mette in relazione i giovani con una pagina

della nostra Storia, che dalla abolizione della festività del "IV Novembre", è stata completamente trascurata,

5. Infine, aspetto venale ma non trascurabile, attraverso il premio previsto per i vincitori a livello Sezionale, Regionale e Nazionale consente agli istituti scolastici di avere qualche risorsa in più, in questo tempo di "vacche magre". Lo sforzo richiesto ai Capi Gruppo ed agli Alpini tutti è veramente marginale: si tratta di informare i Dirigenti scolastici e/o i Professori delle scuole del proprio territorio dell'esistenza di questa iniziativa, poi come indicato dalla Sede Nazionale, «saranno le scuole (non le Sezioni o i Gruppi) che, se decideranno di partecipare, dovranno registrarsi sul sito www.milite.ana.it e seguire le istruzioni». Queste notizie dovrebbero essere fornite agli istituti scolastici entro il mese di settembre, in modo che gli stessi possano iscriversi a partire dal 1° ottobre 2016 per consegnare gli elaborati entro il 31 marzo 2017, ed in modo che possano programmare le attività didattiche.

Lo scrivente è a completa disposizione per fornire:

1. Copia del bando di Concorso comunque scaricabile dal sito www.milite.ana.it,
2. Facsimile di una eventuale lettera di presentazione del bando,
3. Assistenza come accompagnatore per eventuali colloqui preliminari con Dirigenti scolastici o Professori.

Il referente centro studi Sezionale

Alpino Italo Semino

Cell: 3391769909 Mail:semino.italo@gmail.com



L'Associazione Nazionale Alpini, in collaborazione con Ministero della Difesa, indice il concorso nazionale: **IL MILITE... non più ignoto.**

Il progetto invita docenti e studenti a contribuire alla ricostruzione di un racconto collettivo sul tema della Prima Guerra Mondiale, attraverso l'adozione di un Monumento ai Caduti presente sul loro territorio, con l'obiettivo di stimolare e valorizzare la memoria locale e la competenza degli studenti e del corpo docente. Un vero e proprio percorso di ricerca che assume il sapore di un viaggio nel tempo: attraverso il recupero dei dati e delle informazioni dei nomi incisi sul Monumento, verrà man mano riportato alla luce il contesto umano, storico e culturale che ha caratterizzato quel periodo.

Il concorso è rivolto alle scuole statali e paritarie primarie e secondarie di I e II grado. Bando di concorso, moduli di partecipazione, materiale didattico e di approfondimento sono disponibili su: www.milite.ana.it



WWW.ANA.IT

PENSIONATI MONTENERO

Parlare dei pensionati del Montenero!... Non l'avrei pensato; fino a che, non mi è stata offerta l'occasione di potere anch'io farne parte. Oggi 2 giugno 2016, penso sia stato uno dei momenti più coinvolgenti. La giornata che ci ha visti attraversare alcuni tra i più suggestivi luoghi della riviera ligure di levante (il Santuario della Madonna di Mont'Allegro, sopra Rapallo, prima e la bella cittadina di Chiavari poi), non ci ha permesso di lasciar cadere, anche solo per qualche attimo, l'attenzione. Il ritrovo, le battute lanciate in pullman, la visita ai luoghi, il momento conviviale, caratterizzato dal senso del ricordo vissuto in piena allegria e, aggiungo, con una nota di dolce malinconia, hanno saputo coinvol-



gere appieno anche chi, come me, non ha potuto prenderne parte a suo tempo. ma la cosa che più sorprende penso sia stata la continua comunicazione con coloro che, per vari impegni, non hanno potuto trovarsi fisicamente tra noi. A mio avviso sono queste le esperienze che permettono di vivere a pieno, anche se per poco, il piacere della compagnia. Sono talmente convinto di ciò, che vorrei dire, a piena voce: "Non vedo l'ora che trascorra questa lunga e in certi momenti, uggiosa estate, per vivere altre occasioni come quella odierna, fatta di un po' di cultura, buon gusto e... tanta sana amicizia".

Giorgio Ronco



I lettori ci scrivono

Asti – Adunata nazionale... alcuni appunti

Come ormai avviene da circa una quarantina d'anni, anche quest'anno ho partecipato all'annuale adunata. Purtroppo, devo ammetterlo, vedo un imbruttimento continuo della nostra festa di popolo e ciò mi sta portando a far sì che presto deciderò se partecipare ancora o meno. Ormai la nostra festa si è trasformata in un immenso suk dove si trova di tutto dalle padelle ai canarini, dalle scarpe ai fazzoletti da naso, gruppi musicali che con il nostro mondo alpino hanno ben poco a che fare, banchi di ciarlatani che si apprestano a proporti la qualunque. Noi, con molta superficialità, ce la prendiamo con i famosi trabiccoli che forse forse danno ancora una nota di festa popolare mentre le stonature stanno da altre parti. Ma pazienza! La festa è chiaro, sta diventando un business e come tale chi paga deve avere accesso, ma sarei per selezionare con più attenzione i vari "negozianti" ed indurli al rispetto del luogo e della festa! Le manifestazioni inerenti al protocollo nulla da dire! L'arrivo della Bandiera è sempre motivo di commozione al solo pensare che dietro a questo patrio simbolo, schiere di Alpini hanno sofferto pene indicibili durante i conflitti che li ha visti attori in prima linea. La Santa Messa è il momento religioso più toccante della nostra "millenaria civiltà cristiana" anche se, purtroppo la folta partecipazione può farci distrarre dall'immensità di questo momento spirituale! Il momento clou è poi la giornata dedicata a mostrare tutta la nostra partecipazione e affetto che abbiamo verso l'Arma che, in gioventù, ci ha visti indossare il Cappello Alpino! Quel Cappello che i nostri padri hanno indossato in momenti più difficili di quando lo abbiamo indossato fortunatamente noi ma non per questo dobbiamo permetterci di utilizzarlo in modo improprio. E a proposito di sfilata, secondo me dobbiamo avere la forza di riportarla alle sfilate che facevano i nostri Reduci, non necessariamente in giacca e cravatta come sfilavano loro, ma con la sobrietà e l'essenzialità da loro interpretata. Oggi anche la sfilata ha assunto un aspetto di fiera con la partecipazione di persone che con il mondo Alpino nulla hanno a che vedere come i simpatici Sindaci e Sindachesse non Alpini o altre presenze che nulla c'entrano con il nostro mondo, fanfare non alpine con copricapi di foggia alpina con tanto di penna, portati in modo poco appropriati – porto l'esempio di una graziosa fanciulla con un cappello alpino tutto schiacciato – per non parlare di Cappelli portati da Alpini tutti imbandierati di ogni cosa, infiocchettati con piumini di ogni genere. In primis il SON dovrebbe bloccare queste cose e poi, perché no, notare le Sezioni e farlo sapere affinché in futuro certi comportamenti non si avverino. Ebbi modo di incontrare un "alpino" con cappello regolamentare fregio da artigliere, distintivi di reparti alpini e nappina del genio! L'ho fermato e gli chiesi dove aveva svolto la naja...mi

ha balbettato qualcosa e poi e poi mi ha confessato che il Cappello non era il suo ma di un amico!!! Ritorniamo all'antico, ritorniamo a quando l'Adunata era motivo per ricordare chi si era sacrificato per la Patria e ragione per incontrare chi aveva diviso con noi quei momenti di spensieratezza, di gioventù ed anche, perché no, di sacrificio. Facciamo in modo che la nostra festa continui ad essere Festa del Popolo Alpino e non venga trasformata in una accozzaglia di ubriaconi, di venditori abusivi, saltimbanchi, majorettes e ciarlatani e che la partecipazione sia riservata solo a coloro che hanno servito la Patria nelle Truppe Alpine...evviva gli Alpini evviva la nostra Patria.

Michele Tibaldeschi

Onde evitare di ripetermi vedi "il calcio del mulo" del N° 2 c.a.

Preghiera dell'Alpino... fastidiosa...!

Gentile Direttore, ad ottobre saranno passati 50 anni dalla mia messa in testa il Cappello con la penna nera! Tutti sanno che gli Alpini, data la loro provenienza e formazione, sono un pò testardi come i loro compagni di avventura i muli e tradizionalisti. L'altro giorno abbiamo accompagnato all'ultima dimora il già Presidente della nostra Sezione di Alessandria ed al termine della funzione religiosa, come è tradizione, viene recitata la Preghiera dell'Alpino e sempre la tradizione vuole che ci si alzi in piedi sull'attenti e ci si indossi il Cappello. Questa volta, però, il Parroco della Chiesa in cui si è svolta la funzione religiosa, non ha voluto che questa tradizione venisse ripetuta e, con molta decisione, ha fatto allontanare dal leggio l'Alpino preposto alla recita. Non ho capito quale sia stata la ragione che ha spinto l'officiante ad un comportamento così inusuale per la recita di una preghiera nel quale testo si chiede a Dio Onnipotente e a Maria Santissima la protezione di tutti gli Alpini e le loro famiglie....Comunque, invitati dal sottoscritto, il personale delle onoranze funebri ha predisposto, sul sagrato parrocchiale, il "catafalco" sul quale è stata deposta la bara, il trombettiere ha dato l'attenti, l'Alpino ha recitato la preghiera dell'Alpino seguita dalle note del Silenzio....quindi si è proceduto alla tumulazione.

Michele Tibaldeschi

Caro Michele, di nulla ormai ci si può stupire di quanto succede e l'accaduto non è purtroppo così inusuale come da te così delicatamente definito. Da quando in chiesa sono comparse le prime chitarrine con strimpellamenti assortiti, seguite poi dai chierichetti a servire indossando i costumi di halloween, le sceneggiate con facsimili di migranti a bordo di un gommone posizionato ai piedi dell'altare, il tarantolato celebrante che canta e balla al ritmo della canzonetta dei "Ricchi e poveri". Viene da se la risposta a chi si domanda come mai sempre minori siano le frequentazioni in chiesa.

SI RINGRAZIA:

tre secoli
DAL 1887 VITICOLTORI IN PIEMONTE

PRODUZIONE E VENDITA
IN MOMBARUZZO E RICALDONE

Numero Verde
800 - 279208

APPUNTAMENTI DI VINI



ATTIVITA' DEI GRUPPI

GRUPPO DI QUATTORDIO

GITA ALLA DOMUS ALPINA

Le gite scolastiche sono da sempre lo strumento educativo più apprezzato dagli studenti perché lo ritengono un momento di svago dove potersi divertire oltreché istruire. Anche quest'anno, come ormai è consuetudine, il gruppo Alpini di Quattordio ha dedicato la giornata del 30 maggio per accompagnare le classi 3° e 4° della scuola Primaria di Quattordio alla gita alla Domus Alpina di Pallavicino situata nei boschi preappenninici del monte Giarolo per rendere questa escursione un momento di socializzazione ed apprendimento e concludere il corso scolastico in modo impegnativo fisicamente, ma allo stesso tempo piacevole e formativo.

parte 21 alunni accompagnati dalle maestre Paola, Maria Santina ed Ivana, che hanno seguito costantemente i giovani studenti, come chioce, in tutti i loro spostamenti. La prospettiva di una seconda colazione dopo la salita a piedi alla Domus Alpina, ha contribuito ad incoraggiare i giovani scolari a camminare senza incertezze e così arrivati alla meta si sono lasciati velocemente inquadrare per l'alzabandiera. Dopo aver dato sfogo al loro appetito sono stati presi in custodia dagli operatori della Provincia e con il controllo delle maestre hanno iniziato il percorso istruttivo nel bosco circostante. Dopo il gradito pranzo sono ripartiti, sem-



studenti delle scuole di Borghetto Borbera che nella pausa pranzo erano arrivati alla Domus anche loro per un percorso educativo-istruttivo. La giornata si è conclusa con una robusta merenda; l'ammalbandiera ha preceduto la partenza dalla Domus per un rapido ritorno a Quattordio. Visto l'interesse mostrato dagli alunni, gli Alpini del Gruppo di Quattordio si impegnano fin d'ora a portare avanti questa iniziativa anche per i

L'esordio è stato il viaggio con il pulmino, messo a disposizione dall'Amm. Comunale, verso Pallavicino a cui hanno preso

pre sotto la guida degli operatori provinciali e delle maestre, per un secondo itinerario ed a loro si sono aggregati gli

prossimi anni perché la sinergia che si è creata tra i vari settori rappresentati, enti pubblici, Associazione Alpini, mondo scolastico ha permesso di operare con gradimento e fini didattici, mostrando ai giovani le risorse del territorio con particolare riguardo alla conoscenza della flora e della fauna del bosco. E' per noi doveroso ringraziare l'Alpino Martino per la sua disponibilità e presenza a tutte le iniziative che coinvolgono l'accesso alla Domus Alpina, gli operatori ambientali della Provincia, Oddone Claudio, Roncali Lorenza, Schiavi Damiana e Caruso Franco, che con il supporto della sig.ra Antonella Armando, sono sempre sensibili a queste iniziative, le maestre del plesso scolastico di Quattordio nonché la dirigenza del l'Istituto Comprensivo G. Pascoli di Felizzano e l'amministrazione comunale di Quattordio. Ed allora arriuederci al prossimo anno.



GRUPPO DI CAPRIATA D'ORBA

Capriata d'Orba ricorda
il Sottotenente F. Genovese ed il Capitano G. Zorzettig

8-9-10-luglio 2016

La commemorazione è stata organizzata per ricordare il Capriatese Sottotenente Genovese Felice ed il Capitano Gianpiero Zorzettig, Caduti in servizio il 22 giugno 1970. Il programma prevedeva tre momenti: è iniziato il giorno 8 luglio alle ore 16,00 nella Chiesa di San Michele con una mostra fotografica legata ai due alpini, a cui è stata dedicata la manifestazione, ed alcune immagini relative alla Grande Guerra. All'inaugurazione era presente il Presidente della Sezione di Alessandria Bruno Pavese; gradita l'adesione di Giovanni Celso, Consigliere della Sezione Genova dal 2001 al 2009 e Vice Presidente dal 2004 al 2007; commovente l'incontro con Bruno Pavese. Durante la giornata numerosi capriatesi hanno visitato la mostra. Sempre il giorno 8 luglio alle ore 21,00 nella Chiesa di San Giuseppe il Coro Alpino Valtanaro ha proposto un concerto, molto gradito dal folto pubblico presente. Sabato 9 luglio alle ore 21,00 nella piazza Garibaldi si è tenuto l'apprezzatissimo concerto del Corpo Musicale R. Marengo di Novi Ligure: pubblico delle grandi occasioni. Domenica 10 luglio alle ore 8,30 presso il cimitero di Basaluzzo è stato deposto un omaggio floreale sulla tomba del

sottotenente Felice Genovese. A rendere gli onori il Gonfalone dei Comuni di Basaluzzo e Capriata d'Orba, con i Sindaci: G. Franco Ludovici e Daniele Poggio; il Vessillo della Sezione di Alessandria, con il Presidente Bruno Pavese ed i Gagliardetti dei Gruppi di Novi



Ligure, Capriata d'Orba e Basaluzzo, erano presenti inoltre i nipoti del Sottotenente Genovese ed una delegazione di alpini in armi della Brigata Taurinense, ed una folta rappresentanza di cittadini. Alle ore 10,15 a Capriata d'Orba presso l'edificio scolastico, la commemorazione si è svolta secondo i canoni classici delle manifestazioni alpine: Alzabandiera, deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti di Capriata d'Orba, a seguire lo sfilamento per le vie cittadine accompagnato dal Corpo Musicale Romualdo Marengo di Novi Ligure. Alle ore 11,00 la Santa Messa nella Chiesa di San Pietro, officiata da padre Ennio Bellocchi e don Aldo, Parroco di Capriata. Al termine della celebrazione il penultimo atto: intitolazione del giardino comunale al Sottotenente Felice Genovese, con lo scoprimento della targa da parte dei nipoti. Alle ore 12,30 la conclusione con la cerimonia dell'Ammainabandiera. Alla commemorazione hanno partecipato i Vessilli delle Sezioni ANA di: Alessandria, Genova, Casale Monferrato ed Acqui Terme e 23 Gagliardetti dei seguenti Gruppi Alpini: Novi Ligure, Isola Sant'Antonio, Alessandria, Alta Val Polcevera, Belforte Monferrato, Felizzano, Borghetto Borbera, Sezzadio, Genova Centro, Castellazzo Bormida, San Cristoforo, Predosa, Acqui Terme, Ovada, Terzo d'Acqui,

Montaldo Bormida, Montechiaro d'Acqui, Arquata Scrivia, Vignole Borbera, Gavi, Tortona, Bosio, Capiata d'Orba. Il Sindaco di Capriata d'Orba ha fatto gli onori di casa davanti ai numerosi Sindaci e ai Consiglieri regionali: Massimo Berruti e Ugo Cavallera. Per commemorare i due ufficiali alpini Caduti in servizio ricordiamo brevemente le loro figure. Il sottotenente Felice Genovese (27 anni), originario di Capriata d'Orba, si era arruolato quattro anni prima dopo aver conseguito la maturità classica ad Alessandria e da circa un anno era in servizio permanentemente effettivo. Dopo un breve periodo trascorso nel Raggruppamento Artiglieria da Montagna di Rivoli, l'ufficiale venne trasferito a Venaria dove ottenne il brevetto di pilota del reparto di aviazione leggera ed assegnato alla divisione Alpina Taurinense. Il Capitano Zorzettig, da Cividale (30 anni), comandava la 36ª compagnia del Btg Susa di stanza a Pinerolo. Il 22 giugno 1970 i due ufficiali si levarono in



volo a bordo di un "Piper" per una ricognizione nella zona dei tredici laghi ove erano in corso le esercitazioni estive di alcuni reparti della Brigata Taurinense. Il velivolo si schiantò, forse a causa della cattiva visibilità, contro le rocce, a 3000 metri, nel Vallone delle Forciolline, sullo spartiacque fra la Val Varaita e la Valle de Po. Dopo alcuni giorni di ricerche i rottami dell'aereo vennero individuati dai soccorritori ed i corpi dei due sfortunati ufficiali recuperati il 26 giugno. Le salme, dopo la visita necroscopica, furono trasferite all'Ospedale Militare di Torino dove venne allestita la camera ardente, il giorno seguente ebbero luogo i funerali. (Notizie tratte dal quotidiano "La Stampa" 23-27 giugno 1970).

Gli Alpini di Capriata d'Orba



GRUPPO DI ARQUATA SCRIVIA

UN IMPORTANTE TRAGUARDO

Il Gruppo Alpini di Arquata Scrivia in concomitanza con la ricorrenza del 25 aprile ha festeggiato il 50° anniversario di fondazione del Gruppo avvenuta nel lontano 1966, al tempo ancora



sotto la Sezione di Genova. La cerimonia si è svolta alla presenza delle autorità comunali con lo sfilamento accompagnato dalla banda musicale arquatase. E' seguita la deposizione di una corona con onori ai Caduti. A concludere la bella manifestazione il pranzo sociale e taglio della torta a opera dei veji fondatori Paolo Bertoldi classe 1924 e Cignoli Giuseppe classe 1938.



Gruppo A.N.A. Arquata Scrivia

GRUPPO DI NOVI LIGURE

GRUPPO ALPINI NOVI LIGURE: GRAZIE

Avvicinandomi a questo Gruppo, alcuni anni fa, potei sentire per la prima volta alcune affermazioni di cui prima conoscevo il significato solo in modo poco profondo: senso di appartenenza, spirito alpino ed aggregazione. Oggi, posso affermare d'aver compreso cosa significhi appartenere sinceramente ad un gruppo e sentirne lo spirito, ma posso anche confermare d'aver dato un nuovo senso alla parola "Grazie". "Grazie" esce dalle labbra di chi, mensilmente, colma il nostro tendone per gustare il cibo cucinato da alcuni Alpini ed amici degli alpini che, in modo amorevole, dedicano il loro tempo libero tra i fornelli. Grazie a chi, ogni giorno, apre, cura e gestisce la "Baita" del Gruppo Alpini Novi Ligure. Un grazie commosso l'ho sentito dai rappresentanti di quattro diverse Associazioni di volontariato, le quali, presenti all'ultimo consiglio, hanno potuto ritirare un premio in denaro, ovvero i proventi della vendita del libro dedicato al nostro Alpino, Stefano Traversa. Per sottolineare, ancora una volta, l'importanza che assume "il ringraziare l'altro" faccio riferimento alla manifestazione avvenuta a Capriata d'Orba. Alcuni mesi fa, alcuni Alpini di Capriata chiesero al Gruppo di Novi Ligure la collaborazione per l'organizzazione della cerimonia, svolta in onore del Sotto Tenente Alpino, Felice Genovese e questi ultimi risposero: "Presente!" Era presente il capo di questo gruppo, fiero coautore di quella manifestazione; presente il vice, alla guida della mitica "Willy", con a fianco l'alfiere entrava, in Capriata riscuotendo ammirazione tra la popolazione. Presenti i fotografi del Gruppo che, in tutte le occasioni, immortalano i momenti di vita alpina. In quella piazza di Capriata, schierati ed in posa per una foto ricordo, ho visto quegli Alpini di Novi che, con senso di appartenenza ed aggregazione, allora, avevano prontamente risposto: presente. A cerimonia terminata, al momento dei saluti, alcuni Alpini capriatesi mi hanno incaricato di portare il loro grazie al Gruppo Alpini di Novi Ligure ed io, utilizzando il nostro giornale, con orgoglio alpino, vi dico

grazie e, simbolicamente, stringo la mano ad ognuno di voi.

Stefano Mariani

Libri & solidarietà

Dopo pochi mesi dalla presentazione del libro "Stefano Traversa novese e alpino" a cura del Prof. Osvaldo Repetti, con i proventi derivati dalla vendita, il Gruppo ha potuto distribuire in beneficenza il ricavato a quattro Associazioni novesi: IRIS, DIAPSI, Il Centro per la Vita, Oratorio Santa Rita. La consegna è avvenuta il 14 luglio scorso presso la nostra sede "a' Baita" presenti una folta rappresentanza delle Associazioni citate, l'Assessore Alpino Stefano Gabriele e l'autore del libro.



GRUPPO DI NOVI LIGURE

Concorso Nazionale: "Il Milite ... non più ignoto"

Finalmente, dopo qualche intoppo nel percorso che sarebbe troppo lungo e noioso da spiegare, il Concorso Nazionale "Il Milite ... non più ignoto", indetto dalla Sede Nazionale, per l'anno scolastico 2015-2016 è giunto alla conclusione; l'ultimo atto, naturalmente, si è concretizzato il 6 giugno con la premiazione della scuola risultata vincitrice della selezione locale di competenza della Sezione. Il concorso era riservato a tre ordini di scuole: elementari, medie e superiori (oggi vengono definite con altra terminologia ma per rendere l'idea userò la vecchia denominazione) con percorsi, ovviamente, differenziati; in particolare le scuole medie e superiori che abbiano sviluppato la ricerca in modalità completa e risultate vincitrici nella selezione locale potranno accedere alla selezione regionale, sino a concorrere a livello nazionale nell'anno 2018. Nel territorio di competenza della nostra Sezione hanno partecipato tre istituti; la Commissione esaminatrice composta dai Consiglieri Sezionali Daniele Bertin, Stefano Mariani e Mauro Persano riunitasi in data 9 maggio, ha valutato i



nei giardini pubblici del Comune di Novi Ligure. In seconda battuta dopo aver eseguito una ricerca su sei Caduti novesi, o del territorio, individuando fra gli altri due Caduti e decorati appartenenti all'Artiglieria da Montagna, si sono dedicati allo sviluppo di una proposta creativa consistente in un documento riepilogativo del loro lavoro ed una locandina avente per soggetto il Monumento. Il 6 giugno, presso la scuola stessa, la cerimonia di premiazione, presenti gli alunni della IIIB, il Dirigente Scolastico Filippo Pelizza, la Professoressa Manuela Condor; la Sezione è stata rappresentata dal Presidente Bruno Pavese, dal Consigliere Sezionale Stefano Mariani, dal referente del centro studi Italo Semino, per il Gruppo di Novi: Il Capo Gruppo Giuseppe Luigi Cavriani, il Consigliere Eugenio Spigno ed Antonio Donà. Breve ma significativa la cerimonia di premiazione, dopo le parole di circostanza ed il ringraziamento da parte del Presidente Sezionale, la consegna del premio consistente, secondo quanto stabilito dal bando, in un diploma ed un premio in denaro di € 200. Il concorso sarà ripetuto, con le stesse modalità, anche per gli anni scolastici 2016-2017 e 2017-2018, si raccomanda ai Capigruppo ed agli Alpini della Sezione, per quanto possibile, di portare a conoscenza delle Scuole questa opportunità in modo da avere una partecipazione un po' più "robusta" nei due prossimi anni. Noi non celebriamo la guerra! Noi ricordiamo i Caduti, "Contadini in divisa"!



lavori presentati, secondo i criteri suggeriti dal Centro Studi Nazionale, decretando come 1° classificato: l'Istituto Comprensivo 1 Novi Ligure, Scuola Media "Doria", Classe IIIB. Gli alunni hanno prodotto una indagine in modalità completa, fornendo le notizie del monumento prescelto, nello specifico il Monumento ai Caduti sito

Alpino Italo Semino

ANNUALE PELLEGRINAGGIO IN ADAMELLO

La pioggia non ha fermato il 53esimo pellegrinaggio in Adamello, organizzato dall'Ana di Trento e della Valcamonica, giunto alla sua conclusione con il raduno finale a Vermiglio, a due passi dal passo del Tonale e al cospetto delle cime sulle quali si è combattuta la Guerra bianca. Dopo la sfilata per le vie del paese, la cerimonia si è aperta con i saluti di Maurizio Pinamonti, presidente della sezione Ana di Trento. Presenti a Vermiglio anche il governatore del Trentino Ugo Rossi, assieme all'assessore Carlo Daldoss, e in rappresentanza del Parlamento italiano il senatore Franco Panizza. Alla cerimonia del sabato 30 luglio è stato presente anche il nostro Gruppo di Novi L presso il Sacrario Militare del Tonale e al Forte di Strino.



i. P.

GRUPPO DI VALENZA

Festa della Tagliatella

Passata in archivio anche l'edizione 2016. Come ogni anno i fine settimana centrali di giugno vedono impegnati gli Alpini valenzani in un appuntamento ormai diventato fisso e atteso da tutta la cittadinanza: la Festa della Tagliatella. La programmazione partita come al solito all'inizio anno aveva dato adito a gravi



troppo orfana, causa impegni, del Coro Valtarnaro e di almeno un rappresentante dell'amministrazione comunale, presso i locali sociali si è avuto il pranzo appositamente preparato dalle nostre cuoche in conformità alle esigenze dei particolari commensali. Il gradimento totale lo si è potuto riscontare

dalla possibilità di realizzazione di questa edizione data l'indisponibilità del piccolo grande Giovannino alla cucina ma, come nelle belle fiabe ecco spuntare due fatine a risolvere la situazione. Luigina e Paola con la loro maestria sono risultate la provvidenza fatta persona. Tutto è filato nel migliore dei modi, salvo fatto qualche piccolo inciampino sul fronte servizio ai tavoli ma risolto al meglio, tanto da non essere minimamente avvertito dagli avventori. La domenica 12, come da consolidata abitudine, nel corso della giornata sono stati ospiti gli amici del Gruppo Vivere Insieme. Gli assistiti e loro accompagnatori hanno potuto assistere alla celebrazione della Messa sotto la tensiostruttura (con regolare lettura della Preghiera dell'Alpino a termine funzione) come di consueto celebrata da



Don Abele, nella cui omelia ha saputo dare parola e risalto al sentimento che unisce ormai da tempo gli Alpini valenzani ai loro meno fortunati amici. Al termine della funzione religiosa, quest'anno pur-

dallo scritto che due dei nostri amici hanno fatto pervenire in sede ed è possibile leggere su queste stesse colonne. Le altre serate, favorite dalla clemenza del tempo, che ci ha risparmiato la pioggia e i provvidenziali incastri fra le partite del campionato europeo di calcio, hanno visto una buona affluenza, la cui consistenza si spera possa aver lasciato sul fondo dei tiretto qualche soldino da devolvere come al solito in beneficenza. Domenica 19 serata conclusiva e gran finale con l'elezione di Miss Tagliatella che ha visto quest'anno incoronata Laura con Marta ed Elisa damigelle d'onore. Tutti soddisfatti? Lo speriamo, sentiamo il capogruppo Pippo cosa ne dice.



Gielleci

GIORNATA PARTICOLARE ALLA SCUOLA DON MINZONI

Gli oltre 500 alunni della Scuola Primaria Don Minzoni, hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico nei grande spazio verde dei giardini pubblici sui quali si affaccia la scuola. Allestendo alcuni stand sul tema proposto "La scienza in tutte le sue forme", hanno illustrato il lavoro svolto nel corso dell'anno a genitori e pubblico intervenuto numeroso alla singolare iniziativa. In questa occasione di festa non poteva mancare uno spazio gastronomico realizzato dalla fattiva collaborazione fra il locale Gruppo Alpini R. Lunati e la Pro Loco che hanno offerto a tutti gli intervenuti una sostanziosa e apprezzata merenda comprendente frutta e bevande diverse. Al termine la dirigente scolastica, sottolineando la validità della manifestazione, ha rivolto un sentito ringraziamento al Gruppo Alpini e alla Pro Loco, importanti realtà cittadine, sempre attente e presenti a iniziative e celebrazioni proposte alla cittadinanza.

Gli Alpini valenzani con la presidente della Pro Loco Viviana Colombo e la Dirigente scolastica Prof. Maria Teresa Barisio (al centro)



Gielleci

GRUPPO DI VALENZA

AMICI SPECIALI

È il secondo anno che partecipo alla festa degli Alpini e che scrivo queste poche righe per cercare di descrivere quello che, volontari e ragazzi del gruppo "Vivere Insieme" hanno provato in questa giornata. Quest'anno è più facile per me perché credo si possa riassumere tutto in una parola: GRA-

ZIE! Grazie per la vostra disponibilità, grazie per la vostra gentilezza, grazie per la vostra sensibilità. Insomma, grazie di cuore da noi tutti.

GRUPPO VIVERE INSIEME



GRUPPO DI ALESSANDRIA

63° ANNIVERSARIO

Il Gruppo Alpini Domenico Arnoldi di Alessandria lo scorso 12 Giugno ha festeggiato il 63° della sua costituzione. La cerimonia è iniziata con la deposizione della Corona d'Alloro sulla lapide commemorativa presso la chiesa di Santa Maria della Misericordia in piazza Turati ed è proseguita nella sede di via Lanza 2 con l'Alzabandiera. Il Capo Gruppo Renato Baldelli con un breve discorso ha ringraziato tutti gli Alpini e gli amici degli Alpini, comprese le mogli,

donata è stata raccolta durante la festa di Borgo Rovereto con la distribuzione di agnolotti, salamini, frittelle e stelle alpine avvenuta, come consuetudine, nel cortile dell'Asilo stesso. Ha altresì ringraziato la cittadinanza, che con la sua partecipazione ed il suo contributo, permette la buona riuscita di questi ideali. Il Presidente della Sezione di Alessandria Bruno Pavese nel suo intervento oltre a rimarcare le attività a scopo benefico degli Alpini ha ricordato il past-president Paolo Gobello andato avanti pochi giorni prima. Alle ore 11,00 è stata celebrata la Santa Messa con l'accompagnamento del Coro Alpino ValTanaro, al termine della quale si è consumato il tradizionale pranzo sociale. In attesa di ritrovarvi ancora tutti alle prossime iniziative un saluto all'alpina.

Renato Baldelli



che hanno contribuito alla riuscita delle varie manifestazioni organizzate nel corso dell'anno. Ha dato rilievo al tema della solidarietà che contraddistingue gli Alpini e che anche quest'anno li porterà a devolvere il netto ricavato delle varie iniziative in beneficenza. Nell'occasione è stato consegnato al dott. Ivaldi un assegno di 2000 € quale legale rappresentante dell'organizzazione che prosegue la gestione dell'Asilo Monserrato lasciato dalle suore Salesiane, la cifra





IN FAMIGLIA

Sono andati avanti



GRUPPO DI GAVI

Dalle colonne del Portaardini porgo i miei più sinceri ringraziamenti a tutti gli Alpini della Sezione di Alessandria per la partecipazione dovuta alla perdita del mio caro papà. Ancora grazie Alpino **Mauro Persano**

GRUPPO DI FELIZZANO

il 28-03-2016 è mancata Bruna Santamaria mamma di Anna Corti, socia e madrina del Gruppo. a Lei ed ai suoi famigliari vanno le più sentite condoglianze di tutti gli associati Alpini e Amici di Felizzano

il 26-04-2016 è mancato Giuseppe Negro, nonno del socio Daniele Antonini a Lui e famigliari, vanno le più sentite condoglianze del Gruppo Alpini di Felizzano

il 14-03-2016 è mancato Claudio Mercanile, fratello del socio Giuliano tutti gli associati "Amici ed Alpini" di Felizzano, porgono a Lui ed ai parenti le più sentite condoglianze

il 30-04-2016 è mancata Angela Fassone, mamma dell'Alpino Mauro Maggiora. A Lui e famigliari vanno le più sentite condoglianze degli Alpini ed Amici del Gruppo.

Il giorno 02 agosto è mancata all'affetto dei propri cari Giuseppina Bossola, suocera dell' Alpino Claudio Canobbio. A lui ed a tutti i famigliari il Gruppo Alpini porge le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI NOVI LIGURE

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Angelo Repetto per la perdita del fratello Maggiorino. E' mancato il Socio Aggregato Romano Botto, Il Gruppo porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

E' mancato il Socio Aggregato Adriano Ricci, Il Gruppo porge le più sentite condoglianze ai famigliari.

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze alla famiglia del socio Alpino Luigi Carta per la perdita della suocera Carmelina Fossati.

Il Gruppo Alpini di Novi Ligure porge le più sentite condoglianze al Socio Alpino Adriano Giraudo per la perdita del papà.

GRUPPO VAL GRUE

Il Gruppo Alpini Val Grue porge sentite condoglianze al socio Alpino Poggio Attilio per la scomparsa della moglie Cogo Ambrogina.

Il Gr. Alpini Val Grue partecipa al lutto della famiglia del socio Alpino Bastita Eugenio per la dipartita della moglie Lovazzano Marina.

Il Gruppo Alpini Val Grue porge sentite condoglianze al socio Alpino Lovazzano Carlo per la dipartita della moglie Toccalino Piranna.

GRUPPO DI TERZO

Il Gr. Alpini di Terzo è vicino al Socio Alpino Carlo Capra, al figlio Franco ed alla nuora Silvana per la perdita della moglie e mamma Lena Rattazzi, ai quali porge le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI VIGNOLE BORBERA

E' mancato il Signor Boffito Francesco. In questo difficile momento il Gruppo è particolarmente vicino al figlio Alpino Piero, e porge ai familiari tutti le più sentite condoglianze.

GRUPPO DI QUATTORDIO

Il 17 aprile 2016 è mancata la Sig.ra Badella Virginia , di anni 98, mamma del nostro Socio Cozzo Gianpiero. Gli Alpini del Gruppo di Quattordio porgono all'amico Gianpiero e famiglia le più sentite condoglianze.

Il giorno 22 Aprile 2016 il nostro Socio Adriano Zaccone è stato colpito da un grave lutto: è mancata la mamma Sig.ra Torre Elisa. Gli Alpini del Gruppo di Quattordio partecipano al dolore dell'amico Adriano .

E' andato avanti il 31 di maggio 2016, il Sig. Fiori Giuseppe (Pinu) classe 1920, papà dei nostri soci Alpini Renato e Fiorenzo. Gli Alpini di Quattordio sono particolarmente vicini a questi amici ed alle loro famiglie per il dolore provato.

GRUPPO DI TORTONA

Il Gruppo Alpini di Tortona esprime alla signora Marina e Michela Capozzi, moglie e figlia del compianto Angelo Capozzi, Alpino del Gruppo di Tortona, il più vivo cordoglio per il triste evento.

GRUPPO VAL CURONE

Il 31 gennaio 2016 è mancato il nostro caro amico e socio Davio Lorenzo nato il 4/01/ 1924, medaglia di Bronzo v.m. sul campo.

Nuovi arrivi



GRUPPO DI TERZO

Le più sincere felicitazioni all'Alpino Fabio Moretti ed alla mamma Signora Sara per la nascita della figlia Sofia.

Fiori d'arancio

GRUPPO DI NOVI LIGURE

Il 14 maggio 2016 si sono uniti in matrimonio Francesca e Mario, figlio del nostro socio Alpino Luigi Pollini, a loro vadano i più sentiti auguri di felicità da parte dei soci del Gruppo Alpini di Novi Ligure.



GRUPPO DI FELIZZANO

All'Alpino Davide Raise e Linda Ferrarese, che il 9 luglio si sono uniti in matrimonio, vadano le più sentite felicitazioni ed un augurio di lunga e serena vita coniugale dal Gruppo Alpini di Felizzano.

GRUPPO DI VIGNOLE BORBERA

Il giorno 23 Luglio si sono uniti in matrimonio Federica Basso, amica degli alpini iscritta al Gruppo di Vignole Borbera e volontaria della Protezione Civile Alpina, e Davide Dalpian. Agli sposi vanno le più sentite e vive felicitazioni e i più sentiti auguri di ogni felicità e soddisfazione da parte del Gruppo Alpini di Vignole Borbera e dei Volontari del Nucleo della Protezione Civile Alpina "A. Calissano" di Vignole Borbera.

Gli Alpini di Vignole Borbera porgono al figlio dell'Alpino Guaraglia Sergio e alla Gentile Consorte, i migliori auguri e sentite felicitazioni da parte di tutto il Gruppo.

I nostri Cappelli Alpini:

Bruno Pavese

Cp. Genio Pionieri Taurinense

*Gruppo A.N.A. di
Alessandria*



Presidente sezionale